



Comune di Sinnai  
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE  
N° 3 del 20/04/2016

# VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## 20 aprile 2016

L'anno duemilasedici, il giorno venti del mese di aprile, alle ore 09,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria urgente ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Francesco ORRÙ	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>No</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>No</i>
Giuseppina CARIELLO	<i>Si</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>No</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>No</i>	Giulio LOBINA	<i>No</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Salvatore PODDA	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Mauro SPINA	<i>No</i>
Massimo Lebiu	<i>Si</i>	Alessio SERRA	<i>Si</i>
Luca Mannu	<i>Si</i>		

<b>Consiglieri presenti:</b>	<b>12</b>	<b>Consiglieri assenti:</b>	<b>09</b>
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Marta SARIGU	<i>Si</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>No</i>	Andrea ORRÙ	<i>No</i>
Massimo LEONI	<i>No</i>		

<b>Assessori presenti:</b>	<b>4</b>	<b>Assessori assenti:</b>	<b>3</b>
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efisio Farris.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Buon giorno a tutti, scusate il ritardo. Procediamo con l'appello dei presenti. Prego Dottor Farris.

*Il Dr. Efisio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 12 e assenti n. 09 Consiglieri (i Consiglieri: Alessandro Anedda, Paride Casula, Antonello Cocco, Maurilio Floris, Fabrizio Pedditzi, Giulio Lobina, Federico Mallus, Podda Salvatore e Mauro Spina). Degli Assessori sono assenti: Giuseppe Floris, Massimo Leoni e Andrea Orrù.*

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Dottor Farris. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che tratta: **Gestione associata delle funzioni di acquisizione di lavori, servizi e forniture tra i Comuni di Selargius e Sinnai – Approvazione Convenzione.**

Invito l'Assessore Orrù ad illustrare il punto, prego.

**L'Assessore Alessandro Orrù:** grazie Presidente, buongiorno a tutti. Lo ha appena detto il Presidente, portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione con il Comune di Selargius, per la gestione associata delle funzioni di acquisizione di lavori, servizi e forniture tra il nostro Comune e il Comune di Selargius. Come sapete, la legge prevede che si debbano trovare degli accordi o nelle unioni di Comuni oppure accordi che si riesce a fare, così come ha fatto il nostro Sindaco, con un Comune con il quale si può condividere il servizio e con il quale si devono mettere a disposizione anche delle risorse umane.

Il Comune di Sinnai metterà a disposizione, part time, un nostro impiegato e il Comune di Selargius, che è un Comune un po' più grande del nostro ed ha anche più personale del nostro Comune, metterà a disposizione la sua esperienza e i suoi funzionari. Pensiamo che sia una buona convenzione, un buon accordo, con un Comune vicino, con il quale condividiamo anche alcuni servizi, per esempio il servizio di igiene urbana, quindi ci sono naturalmente delle interlocuzioni continue. Crediamo che sia il partner adatto per gestire questo tipo di servizi.

La convenzione è la solita convenzione, in bozza, se l'avete letta, è allegata agli atti, non c'è nulla di particolare, si tratta semplicemente di fare in modo che questo servizio funzioni e ci faccia risparmiare un po' di tempo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Assessore. Nominiamo gli scrutatori: i Consiglieri Orrù, Dessalvi e Serra. Ci sono interventi sul punto? Chi vuole intervenire? Prego, Orrù.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** buongiorno a tutti.

Noto che l'aria mattutina è un po' frastornante, non si vuole intervenire. Però comunque, visto che probabilmente sarà anche l'ultimo Consiglio Comunale di questa consiliatura, speriamo di no, quindi è doveroso qualche appunto, sia su quello che riguarda il punto all'ordine del giorno, sia per tirare un po' qualche somma. Riguardo il punto all'ordine del giorno, stiamo andando verso un'ulteriore adempimento che la normativa nazionale ci impone. Lo stiamo facendo grazie anche alla capacità che ha avuto questa Amministrazione di trattare con le altre Amministrazioni e di poter valutare anche con chi si può attivamente collaborare e quindi cercare di unire le forze per unire un servizio, che prima doveva essere svolto autonomamente da ogni pubblica Amministrazione. Oggi lo si deve fare insieme ad altre Amministrazioni, al fine di evitare, diciamo, di avere più stazioni appaltanti. Praticamente la normativa oggi sta cercando di ridurre il numero delle stazioni appaltanti, in modo da avere meno interlocutori, con i quali si deve rapportare per le questioni contrattuali e di gestione finanziaria, alla fine.

Noi in questo ci siamo confrontati per l'ennesima volta con un altro dei Comuni vicini. Questa Amministrazione si è caratterizzata anche per la grande capacità di relazionarsi con i Comuni vicini. Questa volta ci si è trovati in sintonia con il Comune di Selargius e si è stabilito di dover andare insieme per unire questo servizio qua.

Quindi ben venga l'ennesimo accordo intercomunale e ben venga appunto che la stazione appaltante unica prenda piede e si possa andare verso la direzione che la normativa nazionale ci chiede. Per adesso ho concluso.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Ci sono altri interventi sul punto? Allora, si vuole ricordare che il Comune di Selargius ha già deliberato in merito, quindi questo sancisce proprio l'accordo tra i due Comuni.

Prego Consigliere Cariello.

**Il Consigliere Giuseppina Cariello:** buongiorno a tutti.

Il Partito Democratico vota in modo favorevole la proposta di deliberazione, che ha già ampiamente spiegato l'Assessore Orrù, quindi non c'è altro da aggiungere, se non il fatto che il Comune di Selargius mi sembra un'ottima scelta, in quanto è un Comune organizzato, si è dimostrato anche il Comune di Selargius virtuoso, ha risorse economiche, quindi non posso che apprezzare la scelta che si è fatta di accordarsi con un Comune grande, con un'area industriale come Selargius.

[esce il Consigliere Massimiliano Mallocci, ed entra il Consigliere Antonello Cocco, quindi i presenti sono 12]

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** bene, grazie Allora, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto ai voti il punto all'ordine del giorno:

**Gestione associata delle funzioni di acquisizione di lavori, servizi e forniture tra i Comuni di Selargius e Sinnai – Approvazione Convenzione.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	<b>12</b>
Voti favorevoli	N°	<b>9</b>
Voti contrari	N°	<b>0</b>
Astenuti	N°	<b>3</b>

[si astengono i Consiglieri Alessio Serra, Andrea Atzeni, Maurizio Dessalvi]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Allora, il secondo punto prevede:

**Mercato settimanale di Piazza Sant'Isidoro e di Piazzale Cimitero. Modifiche, riduzione e restringimento dei posteggi - Mercato stagionale di Solanas: trasferimento e riduzione dei posteggi.**

Prego l'Assessore Sarigu di illustrare il punto.

**L'Assessore Marta Sarigu:** grazie Presidente.

Buongiorno a tutti. La proposta di deliberazione riguarda la rideterminazione dei posteggi, relativi al mercato settimanale di Piazzale Cimitero e di Piazza Sant'Isidoro ed il trasferimento vero e proprio del mercato stagionale di Solanas. Allora, queste situazioni si sono determinate in seguito a diversi fattori.

Per quanto riguarda Piazzale Cimitero e Piazza Sant'Isidoro si è verificata, nel corso di questi anni, una dispersione, dal punto di vista logistico, data anche dalla diminuzione progressiva di quelli che erano i posteggi assegnati, ma anche e soprattutto a causa di problemi di viabilità, in quanto nel piazzale Cimitero si è ritenuto opportuno liberare completamente le vie Piroddi e Volta, in modo da consentire una viabilità migliore, in quanto questa arteria costituisce una via d'uscita importantissima per la nostra cittadina.

In questo modo si sono venuti a creare anche un numero più elevato di parcheggi e si è deciso dunque di concentrare i posteggi nella parte interna della piazza.

Per quanto riguarda invece piazza Sant'Isidoro, da un punto di vista della viabilità, si è ritenuto opportuno seguire questa strada, in quanto normalmente si ha una deviazione della linea dei trasporti pubblici, che normalmente si ferma, appunto per il capolinea, in piazza Sant'Isidoro, invece veniva sempre deviato in via Iglesias. Dunque i benefici sono notevoli in entrambi i casi soprattutto per la viabilità.

Per quanto riguarda invece il mercato stagionale di Solanas parliamo di un vero e proprio trasferimento, in quanto nel 2010, con una deliberazione del Consiglio si stabilì che il mercato venisse ubicato sulla piazza Madonna della Fiducia, di fatto questo non è mai accaduto, perché allora, ma anche oggi, mancano quelli che sono i presupposti essenziali per questo trasferimento, ovvero manca una via d'accesso.

Vi voglio illustrare nel dettaglio quella che è la relazione della polizia locale. Dunque, lo scopo principale è quello di trasferire all'interno delle due piazze gli operatori commerciali che esercitano la loro attività nelle strade contigue, interdette per l'occasione alla sosta e al traffico veicolare.

Nel corso dell'ultimo quinquennio, a causa delle numerose cessazioni delle attività, all'interno dei due mercati si sono creati numerosi posteggi liberi, con marcata discontinuità tra i vari settori merceologici.

Tutto ciò ha comportato l'allontanamento della clientela, che, per passare da un settore di vendita all'altro, deve compiere un lungo tragitto. L'allarme lanciato dai commercianti, per la riduzione degli incassi giornalieri, è stato accolto dall'Assessore al Commercio, che ha chiesto ai settori interessati, SUAP e polizia locale, di esprimere il proprio parere di competenza in merito alla rideterminazione dei posteggi nelle due aree mercatali. Dalle verifiche effettuate, al fine di ottimizzare la fruibilità da parte degli utenti, oltre che per porre in atto miglioramenti sostanziali in ordine agli aspetti legati alla viabilità, si ritiene indispensabile e non più derogabile la riorganizzazione delle aree, destinate da questa Amministrazione alle attività di commercio su area pubblica. In particolare, per quanto riguarda la riorganizzazione dell'area mercatale di piazzale Cimitero, si ritiene indispensabile trasferire in modo definitivo i posteggi, ubicati nelle vie Volta e Piroddi, dietro il piazzale, per rendere in tal modo più sicura e omogenea l'attività svolta dagli operatori commerciali, nonché più sicurezza per i cittadini utenti, con grandi benefici alla fluidità della circolazione nella via Piroddi, arteria principale di entrata e di uscita veicolare verso Cagliari, e conseguente disponibilità di nuovi parcheggi per gli utenti del mercato.

Situazione di fatto in corso di sperimentazione, con ottimi risultati, come meglio descritta in un'altra relazione.

Mentre dalla simulazione planimetrica, redatta dal responsabile dell'ufficio SUAP, si è constatato che è possibile trasferire tutti gli operatori che esercitano l'attività commerciale nella via Lombardia, all'interno della piazza Sant'Isidoro, nel pieno rispetto naturalmente dei parametri previsti. Questa soluzione, da adottare in tempi rapidi, permetterebbe di superare quell'aggravio per la fruibilità del trasporto pubblico, derivato dalla deviazione del consueto percorso giornaliero dei bus, che dal capolinea ubicato nella via Sant'Isidoro, nelle giornate di mercato, vengono dirottati nella via Iglesias, con disagio dei pendolari, costretti ad aspettare gli autobus in mezzo alla carreggiata, tra i veicoli in transito e senza un riparo adeguato dalle intemperie, causando inoltre rallentamenti al traffico veicolare, costretto a lunghe fermate in attesa della ripartenza dei bus, che, al momento della salita dei passeggeri, occupano l'intera carreggiata a causa della ristrettezza della stessa.

Dunque, rendere fruibile al traffico veicolare la via Lombardia anche nelle giornate del martedì, permetterebbe la decongestione del traffico, che si riversa dai popolosi quartieri di Bellavista, Cirronis, Sant'Antonio, nell'unica direttiva percorribile della via Sant'Isidoro.

Per quanto appena esposto, non si rileva alcun motivo ostativo al trasferimento all'interno delle due piazze di posteggi ubicati nella pubblica via.

Con delibera del Consiglio Comunale numero 2 del 17 febbraio 2010, questo per quanto riguarda il mercato stagionale di Solanas, è stato approvato il regolamento per il commercio sulle aree pubbliche. Nella proposta di deliberazione si prende atto che le aree mercatali scoperte, nel territorio comunale, sono ubicate nel piazzale Cimitero, nella piazza Sant'Isidoro, nella piazza Madonna della Fiducia frazione di Solanas. Occorre rimarcare che l'attività mercatale a carattere stagionale di Solanas si svolge tutt'ora nel piazzale adibito a parcheggio, antistante alla via al mare, considerato idoneo allo scopo in quanto il suo trasferimento, previsto con la suddetta delibera di Consiglio, di fatto non è mai avvenuto, perché di difficile risoluzione il problema di viabilità legato all'accesso dei mezzi all'interno della piazza Madonna della Fiducia. Occorrerebbe proprio abbattere anche degli alberi per creare questa via di accesso. Pertanto, premesso appunto che, con deliberazione del Consiglio Comunale numero 2 del 17 febbraio 2010, è stato approvato il regolamento per il commercio sulle aree pubbliche e relativo allegato tecnico, in cui si individuano la tipologia e le dimensioni delle strutture da utilizzarsi per la vendita nell'area mercatale di piazza Sant'Isidoro nella giornata settimanale del martedì, di piazzale Cimitero e nella

giornata settimanale del venerdì e di piazza Madonna della Fiducia, località Solanas, nelle giornate di martedì e venerdì a carattere stagionale. Tenuto conto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere ad una rivalorizzazione dei mercati su area pubblica, che attualmente versano in una situazione di forte disagio, come dimostrato dalla presenza di una percentuale di oltre il quaranta per cento di posteggi non assegnati.

Ritenuto opportuno assemblare le aree mercatali in uno spazio meno dispersivo e più sicuro, in grado di attrarre nuovamente il flusso dei consumatori, tanto da comportare anche l'incremento della vendita commerciale.

Verificato che nei suddetti mercati risultano attualmente presenti i seguenti posteggi, dunque in piazza Sant'Isidoro abbiamo cinque produttori agricoli, dieci del settore alimentare, ventotto del settore non alimentare e due posteggi liberi. In piazzale Cimitero abbiamo sei produttori agricoli, dieci del settore alimentare, trenta del settore non alimentare e quattro posteggi liberi. Nella piazza Madonna della Fiducia abbiamo tre produttori agricoli, quattro del settore alimentare, sette del settore non alimentare e un posteggio libero.

Verificato che, come risulta nelle allegate planimetrie, l'attuale situazione è la seguente: nel mercato di piazza Sant'Isidoro i posteggi contrassegnati con i numeri dal 34 al 41, ubicati in via Lombardia e in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Lombardia e Ozieri, sono così posizionati: occupano tutti gli stalli di parcheggio, non consentendo l'afflusso nella giornata mercatale anche degli stessi acquirenti del mercato, interrompono, nella giornata mercatale, il transito regolare degli autobus di linea, rendendo problematica la percorrenza viaria e tanto più quella dell'utenza pendolare.

Nel mercato di piazzale Cimitero i posteggi contrassegnati con i numeri dal 36 al 46, ubicati in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Piroddi e Marconi e in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Piroddi Volta, così posizionati, impediscono il transito di entrata e uscita da e verso l'interland cagliaritano, nell'eventuale interruzione della via Roma, principale e unica arteria di collegamento.

Nel mercato di piazza Madonna della Fiducia a Solanas, i posteggi contrassegnati con i numeri dall'1 al 14, ubicati all'interno della piazza, così posizionati, non possono essere occupati regolarmente per i seguenti motivi: l'attività mercatale è inattiva per la mancanza totale delle vie di accesso, l'unica eventuale via di accesso possibile è sconnessa, oltre ad essere ostruita da filari di alberatura di particolare pregio paesaggistico e naturalistico.

Pertanto si propone di deliberare e di approvare le seguenti modifiche dei posteggi delle attività commerciali su area pubblica, per i mercati settimanali di piazza Sant'Isidoro e di piazzale Cimitero e per il mercato stagionale di Solanas.

Per quanto riguarda il mercato di piazza Sant'Isidoro, ci sarà la soppressione di alcuni posteggi, l'incremento di cinque posteggi per produttori agricoli, di un posteggio per il settore alimentare, lo spostamento degli spazi posizionati all'interno della piazza, per rendere l'area mercatale conforme alle norme di sicurezza per gli eventuali interventi dei mezzi di soccorso, la riduzione delle dimensioni di alcuni posteggi su richiesta degli operatori aventi diritto, la conferma di due posteggi liberi, il passaggio complessivo dei posteggi dagli attuali quarantuno a trentacinque.

Mentre, nel piazzale Cimitero, si avrà la soppressione dei posteggi dal 34 al 41, ubicati in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Piroddi e Marconi e ubicati in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Piroddi e Volta.

Ci sarà un incremento invece di cinque posteggi per i produttori agricoli, ci sarà lo spostamento degli spazi posizionati all'interno della piazza Sant'Isidoro per rendere l'area mercatale conforme alle norme di sicurezza, per gli eventuali interventi dei mezzi di soccorso, ci sarà la riduzione delle dimensioni di alcuni posteggi, sempre su richiesta degli operatori aventi diritto, che sono stati sentiti più di una volta. Ci sarà la conferma di due posteggi liberi e il passaggio complessivo, anche qui, dagli attuali quarantasei a quaranta. Per quanto riguarda Solanas, ci sarà appunto il trasferimento del mercato stagionale dalla piazza Madonna della Fiducia alla via Al Mare. La soppressione di due posteggi del settore non alimentare, l'incremento di un posteggio per i produttori agricoli, la conferma di un posteggio libero e il passaggio complessivo dei posteggi dagli attuali quattordici a tredici. Grazie per l'attenzione.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Assessore. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Consigliere Orrù, prego.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** diciamo che è stato più che esaudiente. È stata più che esaudiente la lettura che ha dato l'Assessore riguardo il punto all'ordine del giorno.

Poi per quanto mi riguarda e per quanto riguarda chi ha partecipato alla Seconda Commissione, abbiamo analizzato abbastanza in dettaglio tutta la situazione e quindi non c'è che da essere favorevoli per quanto mi riguarda. Volevo solo approfittare per un ringraziamento, visto e considerato che la Seconda Commissione sicuramente non si riunirà più, però,

per come si sono svolti i lavori, durante tutti questi cinque anni, diciamo che è doveroso da parte mia, il Presidente lo ha già fatto nello scorso Consiglio, ringraziare il Presidente e tutti i componenti, con i quali abbiamo collaborato con la massima serenità e armonia, per arrivare ad avere sempre i risultati migliori in quelli che erano gli atti che poi dovevamo portare qui in Consiglio.

Mi fermo qui, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Serra.

**Il Consigliere Alessio Serra:** buongiorno a tutti, Presidente buongiorno, Sindaco.

Allora, condivido questa miglioria riguardo la modifica del tragitto della viabilità.

Mi è capitato di andare ultimamente al mercato e notare che comunque è poco vissuto.

Quindi non solo la miglioria della viabilità, ma anche alcune cose, tipo, ho sentito dei malumori per i bagni, che molto spesso non vengono aperti, quindi sia ambulanti sia clientela sono costretti ad andare nei servizi pubblici delle attività vicine, talvolta anche dovendo aspettare, perché non tutti, non tutte le attività aprono alle sette del mattino. Il mercato penso che sia già vissuto dalle prime ore.

Quindi questo è un dovere nostro, cercare una soluzione per dare questo servizio sia agli ambulanti che anche alla clientela. L'allontanamento della clientela può anche derivare dal fatto che molti ambulanti non vengono più a Sinnai, perché ho notato che nella piazza Cimitero sono meno i posti occupati, anche in piazza Sant'Isidoro.

Questo può derivare anche dalle tariffe, magari bisognerebbe un attimo riverificarle, ricontrollarle.

Perché col dialogo che ho avuto con alcuni ambulanti, mi è stato fatto notare che le tariffe del nostro Comune sono un po' più esose rispetto agli altri Comuni vicini.

Ora io non so, non ho potuto constatare questo, però è un avvertimento che mi è stato fatto notare.

Oltre quello consiglierei anche un dialogo più aperto tra Amministrazione e ambulanti, commercianti, dato che sono anche nostri contribuenti.

So addirittura che molti di loro hanno difficoltà a pagare il canone, che viene richiesto, e so che molti di loro sono in arretrato. Quindi anche per questo dobbiamo cercare di creare un dialogo e trovare una soluzione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Serra. Consigliere Atzeni, prego.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** grazie, buongiorno. Riallacciandomi a quello che diceva il collega, ricordo che in uno dei primi Consigli Comunali, che abbiamo fatto, abbiamo parlato del mercato e abbiamo posto in risalto questo problema dei bagni. Per esempio, martedì scorso i bagni erano chiusi e c'era della gente che si lamentava di questo. Ricordo che molti convenivano sul fatto che era una situazione da prendere in esame. Mai è stato fatto.

Devo dire, riallacciandomi al collega Orrù, che facendo un bilancio è semplicemente l'ennesima occasione persa di questa consiliatura. Annunci fatti e mai rispettati.

Potrei citare il piano del traffico, addirittura andato sulla stampa e mai posto in essere, sempre millantato questo famoso studio dell'Università di Cagliari, però che evidentemente non siamo mai riusciti a mettere in pratica. Torre delle Stelle, Pineta, streaming, parcheggio a pagamento a Solanas, coinvolgimento popolazione, gestione baita, le botteghe artigianali, insomma tante cose che sono state annunciate e mai portate a termine.

Tanto poi comunque la gente dimentica e possiamo andare avanti. In questa bellissima e articolata esplicitazione che ha fatto l'Assessore, sinceramente più sicuro avrei visto anche un riferimento quantomeno ai servizi igienici, perché il mercato può essere assimilato ad un centro commerciale all'aperto. Credo che nessuna commissione dia il consenso per l'apertura di un centro commerciale se non ha quantomeno i servizi minimi, che sono vie di accesso sicure, che adesso sembra che si voglia porre rimedio, servizi igienici e eventualmente non guasterebbe anche qualche panchina in soccorso di qualche persona anziana che magari, troppo carica, potrebbe avere bisogno anche di sedersi. So che può non interessare questo, però molte persone hanno anche questi problemi. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie. Consigliere Lebiu prego.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** grazie. Volevo intervenire in merito alla delibera di Giunta proposta da questo Consiglio Comunale, rimanendo in tema ovviamente al provvedimento fatto dall'Assessore. Soprattutto per quanto riguarda la zona mercatale di Solanas posso intervenire, perché ho anche una buona memoria storica, che probabilmente il Consigliere Atzeni non ha. Perché le ricordo che tanti anni fa l'Assessore Josto Murgia, dei Rossomori, il cui cavallo di battaglia era il centro commerciale naturale, fallito miseramente, spariti anche i gazebo, aveva deciso di fare il mercato in piazza, senza servizi igienici e anche senza via di accesso.

Questo tanto per ricordare ai colleghi. Ecco perché adesso si è fatta una delibera e si è sistemato il mercato dove è giusto che sia. Ha gli accessi, l'entrata e l'uscita, quindi, poi in riferimento ai bagni non posso che darle ragione, li giustamente bisogna provvedere che i tecnici vadano e li aprano, come minimo. Ma da un punto di vista politico, come lei è andato a toccare, in temi di opportunità perse, come vede è stata persa molto prima questa possibilità.

Ricordi anche che, per quanto riguarda la viabilità e poi il piano del traffico, comunque se lei vorrà vedere gli atti il progetto è sempre qui a disposizione in Comune, se non erro, era in sala, l'abbiamo potuto visionare, io l'ho fatto, mi sono documentato, ho esposto anche le mie idee, le mie possibilità di modifica, poi non è stato portato in Consiglio, va bene, verrà portato in seguito. Però c'è stata la possibilità di vederlo. Non è corretto dire non è stato, vuol dire che lei non si è documentato, quindi io condivido la delibera di Giunta, andrò naturalmente a votarla, come credo tutto il PD farà in questa sede, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie. Consigliere Atzeni, prego.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** sinceramente non ho capito molto del discorso del collega Lebiu.

Molto fumo e poco arrosto. Sinceramente non ho capito quasi niente. Posso soltanto dire una cosa, che non sono qui a difendere nessuno, mi sembra che non corrisponda al vero che il centro commerciale, adesso non ricordo il nome esatto, fu un fallimento assolutamente, anzi fu più un fiore all'occhiello di quel periodo, poi naturalmente le persone che sono venute dopo non sono state in grado di tenere il livello che si era impostato e tutto è andato un po' a perdersi.

Ma questo non lo dico io, lo dicono molti che almeno si faceva qualcosa a quei tempi.

Secondo non ho detto che non esista un progetto, progetti ne esistono tantissimi. Ho detto semplicemente che è stato annunciato come imminente attuabile il piano, ma non è stato mai fatto, proprio a smentire questo, il fatto che uno vada a vedere il progetto non vuol dire che poi il progetto sia stato attuato, cosa c'entra? Sono andato a leggere, sono andato a vedere, io ho detto che è stato annunciato ma non applicato, non ho detto mica che il progetto non ci sia o non sia vero, che non credo assolutamente che non si sia lavorato o non si sia preso mano. Anche lo streaming, abbiamo votato per farlo e stiamo andando via che non facciamo neanche una foto di questo Consiglio.

Cosa vogliamo negare questo?

Mica sto dicendo che non ci sia un regolamento, sto dicendo che non c'è la volontà di fare queste cose. Abbiamo fatto il novanta per cento dei Consigli Comunali, perché non possiamo farne a meno, perché scade domani, dopodomani dobbiamo farlo. È bugia questo? Che abbiamo fatto un sacco di Consigli Comunali per questo? Adesso lasciamo perdere questo, ma quanti ne abbiamo fatti: dobbiamo farlo perché questo scade, dobbiamo farlo perché questo scade, quanti Consigli Comunali abbiamo fatto così?

La costruzione l'ho vista in Commissione. Quando noi siamo stati in Commissione abbiamo cercato sinceramente, lo devo ammettere, l'ho fatto altre volte, di costruire qualcosa, però non abbiamo inciso più di tanto. Spesso abbiamo trovato la minestra già bella che pronta, però abbiamo cercato di lavorare, questo abbiamo fatto, lì abbiamo cercato di fare.

Il resto abbiamo dovuto fare tutte cose che erano già impostate, tutto impostato, poco si è ascoltato, si è voluto dire spesso che è stato fatto tutti assieme, tutti assieme cosa? Questa storia dei bagni l'avevamo detta, adesso a prescindere che dieci anni fa il mio collega di partito fece una cappellata facendo fare le cose, a prescindere, uno può pensarla come vuole, ma può giustificare la nostra consulenza il fatto che lui abbia fatto un errore?

Può giustificare il fatto che noi oggi ci troviamo all'ultimo Consiglio e non siamo stati capaci di portare rimedio? Questo non giustifica niente. Il fatto che uno sbagli non giustifica il fatto che io guardi e non faccia niente.

Non giustifica assolutamente niente.

Riferiamoci a quello che abbiamo fatto noi, non a quello che hanno fatto gli altri. Se gli altri hanno sbagliato, gli altri non ci sono, potevamo rimediare prima di oggi.

Siccome di questa storia dei bagni ne abbiamo parlato nei primi Consigli, non è stato fatto. Come tante altre cose.

È inutile che ci vogliamo giustificare, alcune cose sono state fatte, certo, non è che non è stato fatto niente, ma tantissime, specialmente quelle in cui la gente era molto coinvolta, non sono state fatte.

Cioè andiamo su youtube, vediamo l'incontro a Torre delle Stelle tra i due candidati sindaci, andiamo a vedere quell'incontro, cosa dichiarano i due candidati sindaci e cosa è stato fatto. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Stiamo sul punto all'ordine del giorno, non stiamo facendo il resoconto dei Consigli Comunali di tutta la legislatura.

Si può fare anche in campagna elettorale questo, non in questa sede. Orrù prego.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** vedo che anche qua in Consiglio arriva il clima da campagna elettorale.

Diciamo che è più che giustificato, non ho niente da dire.

Mi dispiace che insomma il Consigliere Atzeni forse ricorda solo le due o tre cose che probabilmente possono avere ancora qualche nota dolente. Allora, non so se iniziare un elenco, come quello che ci ha appena esposto l'Assessore, riguardo il punto che abbiamo all'ordine del giorno. Però non mi sembra il caso, perché magari ce ne andiamo forse non prima delle due. Però sulle cose fatte non so se mettermi a ricordare qualcosa, ma non vorrei mettermi a leggere, senno non lo so, posso fare qualche esempio.

Parliamo solo delle note stonate che ha rilevato il Consigliere Atzeni, perché di cose fatte credo che ne abbiamo.

In questa campagna elettorale le diremo a gran voce, probabilmente qualcuno le ha dimenticate, perché ormai sembra che siano cosa fatta e quindi sia sempre esistita, ma probabilmente non si sa fare un passo indietro e ricordarsi che certe cose prima non esistevano, che certe cose prima non funzionavano in maniera adeguata.

Allora ne voglio citare solo alcune. Abbiamo rifatto la piazza di chiesa, abbiamo fatto una rotatoria in un punto.

Per rimanere sul tema permettetemi solo di parlare di piano del traffico. Allora, il piano del traffico non è stato affidato da questa Amministrazione Comunale.

Noi l'abbiamo trovato, non siamo mai venuti qui a fare proclami dicendo facciamo il piano del traffico, facciamo il piano del traffico, facciamo il piano del traffico.

Non ne abbiamo mai fatto proclami di questo tipo.

Noi il piano del traffico lo abbiamo trovato già affidato ad una società di progettazione, la quale ci ha fornito un piano del traffico. Questo piano del traffico però è stato redatto in una fase di travaglio, per quanto riguarda il punto di vista della viabilità di Sinnai, molto travagliata e ricordo solo due cose: non esisteva la circonvallazione che oggi evita il traffico che da Maracalagonis prima, obbligatoriamente, per andare a Cagliari passava attraverso Sinnai. Ne voglio citare solo due.

Non sto parlando della circonvallazione, sto parlando delle condizioni mutate rispetto a quando quel piano del traffico è stato studiato, quindi non c'era quella viabilità che passava dentro il centro abitato e in più, quando ci è stato consegnato, perché i tempi di consegna erano quelli, avevamo in atto una situazione del traffico disastrosa, che abbiamo gestito in maniera esemplare, che è quella della sistemazione delle tubazioni per il gas. Di quella situazione probabilmente i cittadini, se ne è fatto un gran parlare, oggi se ne sono già dimenticati, perché le strade sono state sistemate e riordinate esattamente come erano prima.

Ci sono Comuni, anche vicini, che hanno situazioni disastrose. Questo è stato fatto anche grazie a un piano, al regolamento dei tagli stradali, che noi abbiamo approvato e per i quali poi molti si sono dovuti adeguare e certe situazioni, che potevano essere lasciate in determinate strade, sono state risolte. Queste sono due condizioni fondamentali che sono mutate.

Poi le ricordo solo una cosa Consigliere Atzeni, noi di quel piano del traffico non abbiamo fatto carta straccia. Noi lo abbiamo utilizzato. Lei non so se sia al corrente di quello che sta succedendo in questi ultimi tempi anche nelle scuole, nelle quali si parla di piedibus. Questo piedibus non ce lo siamo inventati noi, lo abbiamo estrapolato dal quel piano del traffico, che, anche se non è arrivato in questo Consiglio Comunale, noi lo stiamo utilizzando. Giusto per chiudere un attimino il discorso del piano del traffico. Poi, per quanto riguarda i Consigli Comunali d'urgenza, una cosa che ho sempre detto, non la dico qua in Consiglio Comunale, ma la dico in maggioranza, la dico ai colleghi del mio partito, i Consigli Comunali purtroppo vanno sempre fatti con urgenza, perché bisogna stare al tempo con gli uffici, perché se hanno la necessità di approvare una proposta di delibera che hanno appena chiuso, non dobbiamo aspettare tre mesi per convocare mille riunioni, per fare cento cose.

Ci dobbiamo mettere a disposizione.

Dobbiamo partecipare alle Commissioni. Poco fa mi sono permesso di ringraziare il Presidente, con il quale abbiamo lavorato, l'ho già detto, in maniera esemplare, per stare al passo coi tempi, per portare velocemente qui gli atti, in modo che camminassero e che la gente avesse la disponibilità di quelle autorizzazioni necessarie per poterle mandare avanti. Questo è quanto. Poi non mi voglio dilungare, ma minestre pronte mi sembra che qua non ne abbiamo mai trovato.

Qua ci sono Assessori che si sono seduti ore e ore anche fino a mezzanotte, per chiedere finanziamenti, per preparare bandi, per poter partecipare alla richiesta di finanziamenti per non gravare sulle casse Comunali e quella non si chiama minestra pronta, quello si chiama grande lavoro, che spesso non è neanche ben pagato. Visto che oggi qualcuno proclama anche il fatto che la politica si fa gratis, qui la si sta già facendo gratis ed è un grosso problema e invece c'è un gran lavoro. La gente non è che deve ridursi senza soldi e senza roba da mangiare in casa propria per il grande lavoro che fa nella pubblica Amministrazione.

Qui la gente lavora seriamente e lavora anche a costo zero.

Quindi questo è quanto, cerchiamo di stare attenti a non toccare cose per le quali c'è stata, diciamo, una situazione di dimenticanza.

Non ci siamo dimenticati di queste cose.

Ciò che avevamo da controllare, da tenere sotto controllo è stato fatto responsabilmente. Purtroppo non siamo in grado di sigillare tutto al cento per cento, alla perfezione così come lo vorremmo. Ho condiviso molte cose che lei ha portato qui in Consiglio Consigliere Atzeni, però su certe cose è meglio prima stare attenti e verificare se certe cose sono state prese in considerazione almeno, oppure anche messe in atto. Quindi cerchiamo di non divulgare cose, come se l'Amministrazione abbia recepito un qualcosa e ne abbia fatto carta straccia. Purtroppo quel piano del traffico è stato pagato e noi ce lo sentiamo, lo sentiamo come se sia stato messo a carico delle tasche dei cittadini e di quello ne abbiamo fatto tesoro. Però purtroppo essendo cambiate determinate condizioni per le quali noi non potevamo attuare il cento per cento di quel piano del traffico, allora lo abbiamo tenuto un attimino in una posizione particolare, in modo da poter valutare al meglio se era utile o se era peggiorativo. Siccome lo abbiamo ritenuto utile per tante cose, le abbiamo prese in considerazione e anche messe in atto.

Per altre cose invece lo abbiamo tenuto un attimino da una parte. Non so se lei l'ha visto. Visto che ha parlato così probabilmente lei non l'ha visto, però c'erano modifiche che avrebbero fatto cambiare radicalmente il sistema del traffico a Sinnai e la cosa non era delle migliori. Lo abbiamo visto, lo abbiamo trattato, però comunque le cose utili le abbiamo messe in atto. Siamo fieri di averle messe in atto.

Siamo convinti che quello che l'Amministrazione ha pagato lo ha pagato perché giustamente è arrivato un lavoro, di questo ne siamo convinti. Andiamo a testa alta sia in questo Consiglio, sia in campagna elettorale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Orrù. Consigliere Dessalvi, prego.

**Il Consigliere Maurizio Dessalvi:** grazie signor Presidente, buongiorno a tutti, grazie signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Voglio tornare al punto all'ordine del giorno. Lascio gli altri punti a voi che siete magari più focosi di me, in senso lato. Ritorno appunto alla proposta dell'Assessore, che la trovo positiva, giusta, anche se un po' tardiva, perché secondo me andava fatta un po' prima, soprattutto per quanto riguarda Solanas, che è stata completamente dimenticata in questo periodo e anche negli anni passati. Comunque sia, la trovo una proposta giusta, anche perché vedere il mercato così ridotto, era da tanto che non andavo, sono andato giusto questo martedì, è veramente, non dico squallido perché è un termine molto pesante, però



veramente poco vissuto e vedere che, in questo periodo di poco lavoro, anche queste piccole realtà non riescono ad andare avanti mi rattrista. Poi mi trovo d'accordo anche con il Consigliere Atzeni e anche con Alessio, perché i bagni sono molto importanti per l'igiene. Ho vissuto anche quest'estate la piazza, sono andato e veramente la gente si sta arrangiando a fare i propri bisogni in tutti gli angoli.

Sono sicuro che anche chi ha le attività lì ne possa prendere atto di questo. Credo che la piazza adesso verrà vissuta tutti i giorni. I bambini li vedo scorrizzare un po' ovunque e credo che si debba trovare subito una soluzione e far sì che i bagni siano aperti tutti i giorni. Comunque sia tornando al punto all'ordine del giorno voterò a favore. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie. Consigliere Zunnui, prego.

**Il Consigliere Nicola Zunnui:** buongiorno a tutti.

Mi ero promesso di non intervenire, anche perché sinceramente non è il caso di cadere in provocazioni, né tanto meno ricordare il passato di quello che si è fatto o no, perché non attinge proprio al punto all'ordine del giorno.

Perché se dobbiamo fare un excursus politico bisognerebbe avere sicuramente più tempo e mi sarebbe piaciuto di più avere la sala piena, giusto per ricordare qualcosa.

Invece mi domando una cosa. Tutti dicono che il mercato non è popolato, il mercato è spoglio, il mercato qui, il mercato là. Non c'è stata una persona in questo Consiglio Comunale che abbia ricordato una cosa fondamentale, che è quella che quasi tutti ormai in casa propria si aprono un mercatino e si mettono a vendere in qualsiasi buco, in qualsiasi parte del paese. Non sapendo che tutto questo va a discapito sia del mercato che di tutte quelle attività che pagano le tasse regolarmente. Il problema è questo ragazzi. Il problema fondamentale è questo. Se poi andiamo a toccare argomenti importanti come potrebbe essere quello dei bagni, sono pienamente d'accordo.

Sottoscrivo anche quello che dice il Consigliere Atzeni, sottoscrivo quello che dice il Consigliere Serra, sottoscrivo quello che dice il Consigliere Dessalvi. Ma ci mancherebbe, i bagni sono una cosa fondamentale, però se parliamo di mercato, se parliamo di economia, se parliamo di strutture, bisogna aprire gli occhi a trecentosessanta gradi, bisogna aprire il discorso in base a tutto quello che ci circonda.

Il mercato non è spoglio perché non ci sono i bagni.

Il mercato è spoglio perché si sta creando una subeconomia nel nostro paese e nessuno di questo ne parla.

Nessuno fa un discorso politico serio.

Qua si stanno ripercorrendo discorsi politici dove si fa riferimento a programmi Biddas, Rio Solanas, cose che abbiamo fatto dieci anni fa e che tutti abbiamo sottoscritto, a iniziare dai D.S., a proseguire col P.D..

Quando abbiamo sottoscritto i programmi, fatti dall'Assessore Carta, tempo fa, eravamo tutti assieme in maggioranza e li abbiamo riportati con la nostra Amministrazione, li abbiamo ripercorsi con il Sindaco Pusceddu e nessuno di questo ne parla.

Ci appigliamo a cose che sono senza senso.

Questo è un ruolo istituzionale che tutti dobbiamo rispettare e dobbiamo parlare di politica, cosa che qua non si fa.

Se si fa, la si fa raramente. Mi dispiace fare questo discorso con la sala vuota, ci sono solamente tre persone.

Senza offesa, ci mancherebbe. Però mi dispiace, perché di questo nessuno ne parla, tutti siamo bravi a indicare, a puntare il dito su quello che è fatto, e quello che non è fatto, però nessuno va a dire: ma perché non è stato fatto?

Che problema ha creato? Come mai quello vende meno? Però tutti sappiamo che quello ha la bottega abusiva, tutti sappiamo che quello compra la roba al mercato ortofrutticolo e se la rivende in casa, senza scontrinare, senza fare niente, però nessuno di questo ne parla. Il problema è che il mercato è spoglio. Ma di cosa stiamo parlando ragazzi?

Di cosa stiamo parlando? Di cosa vogliamo accusare questa Amministrazione? Siccome il mercato è spoglio accusiamo questa Amministrazione? Ma stiamo scherzando?

Cioè veramente, molte volte rimango basito, scusatemi, ma non perché voglio fare la persona preziosa.

Sto facendo un discorso basilare, dove siamo bravi tutti ad attaccare, però nessuno è bravo a denunciare.

Vi dico una cosa, tutti facciamo riferimento alla Svizzera vicina, che è l'eccellenza della nazione in fatto di lavoro, commercio e via discorrendo. Se in Svizzera un vicino di casa apre qualcosa che non è a norma o non è praticamente in linea con le regole che regolamentano determinate cose, viene denunciato in automatico, è una cosa naturale, noi non sappiamo fare questo. Però, ricordiamoci una cosa, e mi auguro che questo sia non da sottoscrivere o sottolineare, non si può accusare questa Amministrazione che il mercato è spoglio e addirittura sento anche dire che abbiamo le tariffe più alte del circondario.

Bisogna ricordare che le tariffe, che vigono in questa Amministrazione per gli ambulanti, sono dovute allo spazio che hanno, in proporzione alla loro vendita.

Non si può paragonare un box comunale a Sinnai, parlo di "box" per non dire piazzale, a quello di Settimo, a quello di Mara, a quello di Monserrato.

No, non si può perché abbiamo un regolamento completamente differente, che è stato portato negli anni sino a questa Amministrazione ed è stato limato in alcuni aspetti e siamo riusciti a tenere basse le tariffe, come altre tariffe che il Comune di Sinnai non ha aumentato, e ha le più basse del circondario, lo stesso è stato fatto per gli ambulanti. Quindi sarebbe bello che, quando si fanno determinati discorsi, il discorso sia fatto a trecentosessanta gradi e sia soprattutto ampio e che vada a toccare tutti i punti, non solo quello che magari ci fa piacere in quel momento. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Zunnui. Ci sono altri interventi sul punto? Se non ci sono altri interventi, l'Assessore intende replicare ai vari interventi, prego.

**L'Assessore Marta Sarigu:** grazie Presidente.

Allora, naturalmente mi atterrò solo al punto all'ordine del giorno. Sì, probabilmente per quanto riguarda i tempi è vero, siamo a fine consiliatura, però comunque questo rimarrà un risultato raggiunto da questa Amministrazione, di fatto. Prima, nell'espone la mia relazione, mi sono probabilmente focalizzata molto su aspetti tecnici, tralasciando un aspetto invece molto importante, che tra l'altro caratterizza il mio Assessorato, il mio approccio, ma anche questa Amministrazione, cioè il contatto diretto con gli utenti, l'ascolto diretto di quelli che sono i bisogni.

Questo è avvenuto in maniera informale e in maniera anche formale in due incontri.

Cioè ho proprio parlato per ore con i rappresentanti degli operatori e sono preziosi i vostri interventi e vi ringrazio, perché mi permettono appunto di illustrare anche questo aspetto.

Naturalmente sono più preziosi gli interventi e i bisogni che rilevo dalle persone direttamente interessate.

Dunque, le persone direttamente interessate mi hanno riportato, ad esempio, la problematica dei bagni, l'abbiamo affrontata, con molta tranquillità devo dire, mi sono personalmente impegnata anche a risolverla.

Dunque ci stiamo lavorando, perché effettivamente è un problema notevole, un problema che merita una certa attenzione e un certo impegno anche in tempi stretti.

Per quanto riguarda le tariffe, mi è stato parlato anche di questo problema, sempre con molta tranquillità.

È un problema che richiede un'analisi complessa, nel senso che attualmente entrambe le aree mercatali afferiscono alla categoria uno, dunque loro auspicherebbero al passaggio a una seconda categoria.

Questo comporterebbe un decremento delle entrate comunali del trenta per cento e dunque si devono fare sicuramente delle valutazioni molto accurate, di natura globale, per capire verso quale strada andare.

Però ribadisco che, per gli operatori, nel corso dei nostri incontri, è stata prioritaria la risistemazione, quella che di fatto è avvenuta attraverso, come vi ho illustrato prima, anche la riduzione di alcuni posteggi, tra l'altro chiesta direttamente da loro.

Si è ovviato un po' anche al problema delle tariffe, perché ovviamente una riduzione dei posteggi comporta anche una riduzione delle tariffe.

Perciò è stato un confronto positivo e c'è una grande soddisfazione per questo risultato raggiunto.

Perché comunque, anche in termini di valorizzazione l'accorpamento dei posteggi, per loro ha un valore molto importante.

Poi per quanto riguarda il suggerimento del Consigliere Atzeni, per rendere più fruibile anche dalla clientela le aree mercatali comunque condivido, presenza di panchine o quantomeno insomma di tutto ciò che possa rendere agevole l'utilizzo anche da parte dei soggetti più anziani, questo credo che sia condivisibile da tutti. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie. Consigliere Lebiu, prego.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** grazie Presidente.

Per dichiarazione di voto, però volevo anche chiarire una cosa. Chi gira i mercati come noi abbiamo fatto e facciamo.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** la faccia come dichiarazione, non riapra il dibattito.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** Presidente mi lasci parlare un minuto. È l'ultimo Consiglio Comunale.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** no, speriamo ci sia l'altro conclusivo per il bilancio. C'è il bilancio ancora da approvare. Dovremmo riuscire a portarlo a termine, insomma.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** sì, lo so, però magari è importante dare un contributo complessivo. Avrei già finito se mi avesse fatto parlare.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** può parlare anche un ora.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** le tariffe, che fra l'altro, ripeto sono fra le più basse del circondario, sono pagate in base allo stallo che gli operatori occupano.

Secondo me non sono alte, questo ve lo dico da imprenditore, non sono alte perché gran parte degli operatori del mercato non sono di Sinnai, di Sinnai ce n'è uno.

Su tutti gli stalli ce n'è uno. Quindi loro vendono, ricevono economia da Sinnai, che portano fuori ed è giusto che paghino qualcosa. Le ricordo solo che un operatore mercatale produce, era un'idea che divideva il suo Assessore con me, il suo vecchio Assessore. Ricordo che quando un operatore mercatale smonta a seconda dell'attività che ha, lascia tanta di quella nettezza urbana che io produco in tre mesi forse, tanto per dirgliene una.

Quindi dobbiamo stare attenti a portare in Consiglio la diminuzione delle tariffe del mercato, se non abbiamo neanche operatori di Sinnai all'interno del mercato. Forse uno. Quindi non mi sembrava un problema così rilevante.

Poi a nome del Partito Democratico dichiaro voto favorevole alla proposta dell'Assessore. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a lei. Prego Consigliere Atzeni.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** mi consenta giusto un giretto a trecentosessanta gradi. È vero che bisogna guardarci a trecentosessanta gradi. Ma chi è all'opposizione può tutt'al più proporre, chi è in maggioranza e ha una vista a trecentosessanta gradi si deve ricordare che ha la possibilità di incidere. Non deve denunciarlo come una cosa che è imponderabile e non può essere deviata.

Se uno è in maggioranza e ha la bontà di vedere a trecentosessanta gradi che ci sono delle storture, che stanno rovinando il mercato, ha il dovere di incidere.

Perché chi è in maggioranza deve incidere.

Certo può anche dire a me, guarda tu sei in minoranza e non sei stato capace di denunciare questo, è giusto, ma non me lo può dire uno che in maggioranza non ha inciso, visto che si è accorto del fatto. Non mi sembra politicamente un discorso corretto questo. Seconda cosa, non ho parlato delle tariffe perché non ne ero a conoscenza e non stavo facendo un no di quello. Stavo facendo no sul fatto che, se c'è un venditore di Sinnai, chiudiamolo il mercato allora.

Se il discorso è questo, dobbiamo spennare i quartesi perché abbiamo un solo venditore di Sinnai, chiudiamolo il mercato. Il mercato si fa per dare la possibilità alle famiglie meno abbienti, anche per trovare dei prodotti di un certo tipo, per dare la possibilità diciamo alle famiglie con economia

meno florida di andare lì e cercare di risparmiare. Non si fa per fare cassa, certo le pulizie vanno fatte, tutto quanto, però se Sinnai non ha interesse ad avere un mercato non lo facciamo allora. Che discorso vuol dire, che c'è un solo sinnaese e allora li tartassiamo. Non è corretto questo.

Se le tariffe sono alte le abbassiamo, se le tariffe sono giuste le teniamo. Poi non esiste il secondo me, le tariffe sono alte rispetto all'hinterland o sono giuste, ma non secondo me, perché secondo me può essere qualsiasi cosa.

Comunque annuncio il voto di astensione.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** bene.

Allora, ci sono altri interventi? Scusate, c'è il Sindaco, prego. Non avevo capito che il Sindaco ha chiesto la parola, prego.

**Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu:** Due cose le devo dire perché è importante. Mi rispettano, mi faccio rispettare da tutti, anche da chi sta fuori dal Consiglio, ci mancherebbe.

Ognuno rispetta l'altro e dev'essere così per tutti a prescindere dalla posizione. Voglio dire una cosa importante. Innanzitutto buongiorno a tutti i presenti qui in aula consiliare, i cittadini, i Consiglieri, Presidente, dottor Farris. Una cosa importante in merito all'attività che è stata svolta, a parte in questi anni, ma direi in questi ultimi mesi dall'Assessore Sarigu.

È stata davvero molto presente, soprattutto riguardo il settore commercio, attività produttive e le problematiche del mercato in ultimo. Ha avuto la capacità di dialogare, di ricreare anche quell'armonia, quell'equilibrio che ci deve essere tra un'Amministrazione e attività, in un momento di crisi. Perché questo?

Perché è in questo momento e in questi anni che occorre intervenire su settori che si trovano, purtroppo, in difficoltà a causa della pressione fiscale.

La materia dei tributi, di fiscalità in generale, riguarda tutti i livelli istituzionali, quindi dovere dell'Amministrazione comunale, con tutti gli strumenti, con tutte le forze che ha, è quella di proporre strumenti per ridurre o comunque rivedere alcune situazioni che creano disagi a queste attività in generale, tutte le attività.

Il Comune può fare qualcosa, la fa ma le politiche tributarie e fiscali purtroppo dipendono da mille variabili.

La questione delle tariffe, delle tasse non è stata toccata in questi anni, parliamo del mercato, perché ritenuto opportuno non incidere ulteriormente.

Anche se c'è un minimo di respiro, comunque, come dire, di situazione più ottimista a quanto pare a livello nazionale, però direi che la nostra Sardegna, il nostro territorio

comunque soffre molto a livello economico e di fiscalità. Quindi quello che abbiamo fatto è rivedere insieme, a tutti i rappresentanti del mercato, degli ambulanti, per ricomporre possibilmente gli spazi del mercato, perché, cercando di aggregarli, di omogeneizzarli in uno stesso spazio e non creando difficoltà anche al livello di viabilità, si dà più possibilità. Quindi si spera che il numero delle persone che vanno al mercato siano maggiori. Anche perché effettivamente c'erano problemi per i parcheggi, problemi diciamo strutturali, compreso quello dei bagni. Il problema dei bagni purtroppo è un problema che esiste da anni, perché la piazza Sant'Isidoro in origine, quando è stata progettata, nasceva come una piazza di botteghe artigiane, attività culturali, artistiche, ludiche, le consorziate tra loro. L'obiettivo è quello di consorzio tutte le attività afferenti a quella piazza. Naturalmente ci sono delle difficoltà anche all'interno delle botteghe artigiane. Consorzio vuol dire anche creare dei servizi, omogeneizzare i servizi, anche la gestione dei bagni. Quindi da parte di chi oggi in quella piazza ha le botteghe, ci sono difficoltà. Abbiamo cercato di sopperire inviando personale Comunale o comunque altri del servizio civico, per sistemare e pulire i bagni. Naturalmente per le associazioni che hanno utilizzato quella piazza durante le manifestazioni hanno avuto le chiavi e quindi si chiedeva di gestire, autogestire questi spazi. Ci sono problemi. Quindi con gli ambulanti, coi rappresentanti degli ambulanti l'Assessore Sarigu ha discusso anche di questo, anche l'utilizzo dei bagni, l'obbiettivo è quello naturalmente di trovare una soluzione. Quindi si è arrivati a una soluzione non per oggi, ma si spera per il futuro, per gestirli al meglio, anche in associazione col Comune naturalmente, ma con chi oggi li ha delle attività. Ci stiamo riuscendo. L'Assessore è riuscita quindi a creare delle prospettive anche nella programmazione, una soluzione attraverso l'aiuto dei privati di queste attività. Quindi il problema della fiscalità è un problema generale. L'Amministrazione ha tenuto da subito l'obiettivo di non aumentare le tasse, mantenere questo livello e possibilmente ridurle, come la TARI. C'è stata una riduzione grazie alla buona gestione e anche all'utilizzo di strumenti che hanno portato a una riduzione di novantamila euro, quindi una riduzione, sarà del tre per cento, cinque per cento, c'è stata.

Quindi l'obiettivo deve essere raggiunto non soltanto dalla maggioranza, ma anche dal Consiglio intero e direi dai cittadini, attraverso un dialogo continuo, che poi porti alla soluzione delle problematiche e delle criticità.

Quindi la critica se c'è dev'essere costruttiva, non soltanto all'interno di una maggioranza, che ci deve essere, anche

dall'opposizione ma direi soprattutto dai cittadini, è quello di ascoltare. Alcune volte gli strumenti che ci offrono gli enti superiori, come il Governo, la Regione o la Comunità Europea, sono stringenti, quindi dobbiamo anche stare attenti e quando l'ufficio ci propone un piano tariffario o qualsiasi altro progetto, naturalmente si basa sulla normativa, che è possibile limare per alcune parti, ma dobbiamo sempre attenerci a quella che è la normativa generale. Questo per dire che c'è una continua dinamica, un continuo evolversi anche in questo campo, quindi speriamo di ricreare economia nel nostro paese.

Lo stiamo facendo, non è semplice, però ci proviamo, con gli strumenti che il Comune può avere, non possiamo inventarceli. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie signor Sindaco. Bene, mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno: **Mercato settimanale di Piazza Sant'Isidoro e di Piazzale Cimitero. Modifiche, riduzione e restringimento dei posteggi - Mercato stagionale di Solanas: trasferimento e riduzione dei posteggi.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	11
Voti favorevoli	N°	9
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

[al momento della votazione è assente il Consigliere Luca Mannu, quindi i presenti sono 11]

[si astengono i Consiglieri Alessio Serra, Andrea Atzeni]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** c'è una proposta, la faccia al microfono.

**Il Consigliere Giuseppina Cariello:** buongiorno, chiedo l'interruzione di cinque minuti sui lavori del Consiglio.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Cariello. Allora, votiamo per l'interruzione di cinque minuti. La proposta viene approvata all'unanimità.

[la seduta viene sospesa per cinque minuti]

[alla ripresa dei lavori]

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** prego i Consiglieri di prendere posto. Riprendiamo i lavori. Invito il Dott. Farris a verificare i presenti.

*Il Dr. Efisio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 12 e assenti n. 09 Consiglieri (i Consiglieri: Alessandro Anedda, Paride Casula, Antonello Cocco, Maurilio Floris, Fabrizio Pedditz, Massimo Mallocci, Federico Mallus, Podda Salvatore e Mauro Spina).*

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** possiamo proseguire con i punti all'ordine del giorno:

**Approvazione del Regolamento che disciplina il funzionamento della Commissione per il controllo della mensa scolastica.**

Invito l'Assessore di competenza ad illustrare il Punto. Prego Assessore Roberto Demontis.

**L'Assessore Roberto Demontis:** buongiorno a tutti. Scusate per il tono di voce basso. Devo fare una premessa. In questi cinque anni abbiamo sempre cercato di sentire l'opinione dei nostri concittadini e di condividere con loro le scelte e, in particolare, per quanto riguarda il caso specifico, la mensa. Quindi abbiamo deciso con l'Amministrazione di costituire una commissione mensa, che è pensata come un organo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione comunale. Lo scopo della commissione mensa è quello di contribuire al miglioramento della qualità del servizio, proponendo suggerimenti, promuovendo idee e iniziative inerenti alle tematiche dell'alimentazione e della nutrizione, esaminando proposte di informazione e formazione, rilevando eventuali criticità, relative all'organizzazione del servizio, nonché fungendo da punto di contatto tra i soggetti coinvolti. La commissione mensa dovrebbe essere così composta da due genitori, eletti tra i genitori degli utenti della scuola di infanzia, uno per istituto comprensivo, due genitori eletti tra i genitori degli utenti della scuola primaria, anche qui uno per ogni istituto comprensivo, e un funzionario dell'amministrazione delegato dal Sindaco.

Tenete presente che la commissione mensa svolgerà il suo lavoro in maniera assolutamente gratuita, quindi non c'è nessun costo aggiuntivo per l'amministrazione o per l'ente scolastico e quindi con questa delibera chiediamo appunto di approvare il regolamento della commissione mensa, che è composto da dodici articoli ed è allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale. Poi di dare ovviamente esecutività alla delibera. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie

Assessore. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Lobina, prego.

[rientra il Consigliere Antonello Cocco ed esce il Consigliere Massimo Lebiu. Quindi i presenti sono 12]

**Il Consigliere Giulio Lobina:** La premessa la faccio anch'io, chiedo scusa per il ritardo, però purtroppo, come ho detto anche al Presidente, ci sono mattine intere in cui sono a Cagliari e non posso venire al Consiglio Comunale.

Ho capito che c'è stata una urgenza e abbiamo anticipato il Consiglio di una settimana quasi, però ciò non toglie che si poteva organizzare di sera. Fatta questa premessa torno sul punto all'ordine del giorno. La trovo una interessantissima decisione, cioè la costituzione di una Commissione per la mensa, però non vorrei che sia utilizzata e spero non sia utilizzata come lo scarica barile. Anche perché il funzionario responsabile c'era già anche prima e se siamo arrivati ad avere quel pasticciaccio all'inizio dell'anno scolastico, la colpa era nostra come Amministrazione, nostra come uffici, non certo dei genitori. Quindi spero che la cosa vada a buon fine e mi auguro anche che ci siano genitori che vogliano farne parte. Perfetto ci sono. Perché già è un problema fare i rappresentanti di classe nelle classi.

A volte anche quell'impegno è difficile da raggiungere, tant'è che vengono eletti magari col proprio voto. Però, in altre occasioni, portata avanti bene, è una bellissima iniziativa. Vorrei anche che non rimanesse semplicemente sulla carta, perché ne abbiamo anche altri di regolamenti come quello, per la videoproiezione dei Consigli Comunali, che non è mai partito, come quello che istituisce il Consiglio dei giovani, che non c'è più da un sacco di tempo, come quello che istituisce la consulta dei giovani, che non c'è più in tutti questi anni.

Lo so, certi Assessori non c'erano gli altri anni.

Però voglio dire, vorrei che non rimanesse solo sulla carta, quindi ben venga se parte e che parta anche al più presto perché tutti i consigli, le questioni che i genitori possono portare all'attenzione del funzionario o comunque del Sindaco, dei dirigenti o di chi viene convocato, è tutto buono, quando si chiede la partecipazione della popolazione, in modo particolare in organi che hanno a che fare direttamente con l'Amministrazione, va più che bene. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Vuole precisare subito? Prego Assessore.

**L'Assessore Roberto Demontis:** per la tempistica di cui ha parlato il Consigliere Lobina, dicevo ovviamente che la Commissione mensa partirà con il nuovo anno scolastico,

perché è prevista che l'elezione dei componenti della Commissione avvenga in contemporanea con l'elezione dei rappresentanti di classe. Quindi, tutto qui.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti il punto:

**Approvazione del Regolamento che disciplina il funzionamento della Commissione per il controllo della mensa scolastica.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	12
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno:

**Gestione dei servizi Museo civico, Archivio storico e Teatro civico di Sinnai. Qualificazione come servizi pubblici locali privi di rilevanza economica. Ulteriori indirizzi in merito alla forma di gestione.**

Invito l'Assessore ad esporre il punto.

**L'Assessore Marta Sarigu:** buongiorno a tutti, anche ai Consiglieri che prima non erano presenti. Ci troviamo adesso a parlare di un tema prezioso e fondamentale per la nostra comunità, relativo appunto alla gestione del museo civico, dell'archivio storico e del teatro civico di Sinnai. Ci troviamo anche qua per riflettere sull'arricchimento delle possibilità gestionali e ci troviamo qua per capire se riusciamo a valorizzare ancora di più le peculiarità di questi importantissimi servizi. Ci tengo a sottolineare il concetto di peculiarità in quanto il museo, l'archivio ed il teatro si differenziano fortemente in primo luogo per la tipologia di attività che svolgono, in secondo luogo per le competenze comunque richieste e in terzo luogo per quella che è la qualificazione che la norma attribuisce, nel senso che per esempio il teatro, recentemente, attraverso il cosiddetto D.L. Colosseo è stato riconosciuto servizio essenziale.

Questo è un passaggio nuovo. Si differenziano e questo è importante, anche per la loro ubicazione, nel senso che fisicamente si trovano in punti diversi del nostro paese. Anche lo scenario è mutato rispetto all'ultima deliberazione di questo Consiglio, nel senso che il teatro ha proseguito nella sua attività. Ultimamente ha avuto modo di farsi conoscere e

apprezzare in un contesto anche extra regionale, mentre il museo è stato riaperto sperimentando per la prima volta la concessione a terzi che comunque era emersa, sancita dalla precedente deliberazione di Consiglio. Inoltre con una novità importante che riguarda il museo, in quanto formalmente è stato attribuito al museo anche il centro di educazione ambientale, dunque la sezione naturalistica, da ultimo anche l'ingresso di Sinnai nella Città Metropolitana.

Dunque lo scenario è diverso, che mi ha portato in questi mesi a fare delle riflessioni. Innanzitutto mi sono chiesta e vi chiedo: valorizziamo appieno queste due realtà attraverso la gestione integrata ad un unico soggetto?

C'è una gestione più complessa rispetto alla gestione separata? Riusciamo a valorizzare al massimo queste due realtà con una gestione del tutto nuova mai sperimentata in contesto regionale? Probabilmente, dalle mie informazioni, neanche a livello nazionale.

Credo, in seguito a questi quesiti che sia doveroso aprirsi a un'altra ipotesi, cioè fermo restando la concessione a terzi, che è stata stabilita da questo Consiglio e che come vi ho detto è in fase di attuazione, la proposta è quella di salvaguardare maggiormente l'unicità prevedendo anche l'opzione, analizzandola meglio, della gestione affidata a due soggetti separati. Concretamente questo che cosa significa? Significa prevedere due procedure distinte di evidenza pubblica una rivolta al museo e all'archivio storico e una al teatro civico che si trova ugualmente in scadenza al trenta giugno. Ovviamente credo che sia importante la proposta che va in questa direzione, prevedere e fare questa integrazione, infatti parliamo di ulteriori indirizzi, prevedendo e favorendo anche la capacità di cooperazione dei due soggetti e anche questo di fatto sta già avvenendo, perché il museo ha comunque concluso degli accordi operativi sia col teatro civico ma anche con altri operatori produttivi del nostro territorio. Si tratterebbe eventualmente di prendere in considerazione un passaggio graduale, che magari in un futuro potrebbe poi portare anche all'individuazione di un unico soggetto. Quali sono i benefici di considerare una gestione separata? Potrebbe essere sicuramente quello di una gestione più snella, potrebbe essere quello di una fattiva cooperazione tra i due soggetti, che però poi li lascia liberi per quanto riguarda gli aspetti prettamente gestionali.

Poi comunque vorrei sottolineare che, per quanto riguarda le risorse economiche, anche con questa ipotesi viene salvaguardata una ottimizzazione delle risorse, in quanto comunque l'ipotesi prevede che l'associazione mista teatro civico si dissolva e in questo modo con il tempo diminuiranno quelli che sono i trasferimenti del Comune al teatro e poi un

fattore molto importante è che il teatro potrà accedere con maggiore facilità ai finanziamenti pubblici Ministeriali, che fino a questo momento sono preclusi anche a causa della forma mista. Vi leggo la proposta:

si propone di deliberare di integrare l'indirizzo fornito all'organo di governo, alla struttura burocratica dell'ente, già fornito con deliberazione del Consiglio comunale numero 7 del 31 marzo del 2015, consentendo ai medesimi di analizzare e scegliere nell'ambito della gestione indiretta di concessione a terzi, di cui all'articolo 37 comma 8 lettera a, della legge regionale 7 del 2005 e secondo le procedure indicate dall'articolo 30 del Decreto Legislativo 163 del 2006 e successive modificazioni, anche quella che contempla gestioni separate. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Zunnui, prego.

**Il Consigliere Nicola Zunnui:** volevo intervenire soltanto perché ho trattato questo argomento in Quarta Commissione sia con l'Assessore che con i colleghi Atzeni e Dessalvi e l'assente Podda.

Diciamo che il frutto di questo progetto è stato condiviso appieno, dove giustamente non è che sono nate delle perplessità, ma più che altro, come hanno fatto molti colleghi dell'opposizione, che hanno seguito il discorso fatto dopo l'intervento dell'Assessore Sarigu, secondo me la soluzione migliore dell'Amministrazione, che poi subentrerà nei prossimi cinque anni, è quello che sul museo vengano coinvolti tutti i musei del circondario, affinché venga fatta una sorta di "filiera", che possa permettere di avere una valorizzazione supplementare a questo tipo di progetto qua. Anche perché sappiamo bene che il museo a Sinnai non è conosciuto come dovrebbe esserlo.

Purtroppo è sempre stato gestito, come tante altre cose che ci circondano, non dico in maniera superficiale ma diversamente da come dovrebbe essere gestito un museo. Quindi con una sorta di comunicazione, una sorta di marketing, perché bisogna saper vendere il prodotto in quel caso lì e soprattutto bisogna coinvolgere non solo le associazioni ma bensì le istituzioni. Ho chiesto in commissione che venga coinvolta la scuola, quindi il Provveditorato agli studi affinché si possa fare un lavoro di concerto a seconda del programma che si stabilisce e che stabilirà la nuova associazione che andrà a gestire praticamente questa struttura.

Soprattutto una cosa ho chiesto e dove ho trovato anche la collaborazione dei miei colleghi, sia di Dessalvi che di Atzeni

e di Podda, è che praticamente vengano tenuti bene in vista i bilanci e che i finanziamenti vengano assorbiti da chi va a vincere questo appalto, che partirà penso a breve.

Sappiamo benissimo che queste strutture vengono sovvenzionate in toto. Ho avuto modo di sentire l'esposizione della Dott.ssa Sarigu dove diceva che sono stati messi dei paletti, dei parametri che sono stati identificati nel bando di gara con i capitoli A, B e C, dove praticamente una volta terminati i finanziamenti ci deve essere una sorta di lavoro a posteriori, che permetta di tenere in vita questa struttura con il lavoro giornaliero, che possa permettere di contenere i costi della struttura oltre che del personale.

Una cosa importante che chiedo e che sicuramente questa Amministrazione farà, ma mi auguro che anche i Consiglieri che sono impegnati in questo Consiglio e quelli che saranno impegnati nel Consiglio prossimo facciano, è che il museo diventi, grazie anche all'aiuto della politica, un fiore all'occhiello come è diventata la struttura del nostro teatro civico e come è diventata la nostra struttura della Polisolidale, come sono diventate altre strutture per cui abbiamo lavorato in questi anni. Giustamente bisogna stare attenti, perché ricordo un passaggio del Consigliere Atzeni importante nella commissione dove diceva che non ci doveva essere una forma di assistenzialismo in futuro, come è stato fatto negli anni in questa struttura qua, perché poi va a incidere particolarmente e con numeri abbastanza importanti nei bilanci che poi si vanno ad approvare nei Consigli Comunali. Forse sono la persona meno adatta a parlare di museo, in quanto per mie carenze culturali non sono una persona che sta in quel ramo lì e che conosce ben poco, però nel mio piccolo dicevo che bisogna lavorare perché i finanziamenti che vengono presi e dirottati, che vengono assorbiti da questa struttura qua, insieme al teatro civico, bisogna stare attenti che non vengano indirizzati solo ed esclusivamente al teatro e al museo lascino le briciole.

Quando ho saputo che veniva destinata anche la struttura nel centro ambientale di Solanas, ho chiesto in commissione che quella struttura venga valorizzata non solo nel periodo estivo ma durante i dodici mesi dell'anno. Questo magari con delle manifestazioni particolari, con delle manifestazioni ad hoc soprattutto coinvolgendo anche quelle borgate che fanno parte del territorio di Sinnai e che di solito vengono prese in considerazione solo per delle feste patronali oppure delle feste dedicate a loro, parlo di San Gregorio, parlo del Villaggio delle Mimose, insomma di quelle frazioni che praticamente di solito negli anni sia questa amministrazione che le altre amministrazioni hanno tenuto in considerazione solo ed esclusivamente in alcuni frangenti, per alcune

manifestazioni che riguardavano loro personalmente. Una cosa importante è che chi andrà a ricoprire il ruolo di Assessore al turismo cerchi di valorizzare questo museo, magari organizzando delle manifestazioni, che non siano come quelle manifestazioni alpine di cui si parlava, con un cappello, una divisa e una penna, ma che venga valorizzato anche per quello che è stato creato e per quello che in questi anni ha cercato di dare nel suo piccolo, magari non ottenendo i risultati che meritava. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Zunnui. Consigliere Dessalvi, prego.

**Il Consigliere Maurizio Dessalvi:** grazie Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare il Presidente della Quarta Commissione Zunnui, perché sono stati cinque anni che ci hanno visti protagonisti nel bene e nel male, perché poi le decisioni che prendiamo non sono sempre quelle giuste. Però è sempre stato un bel dibattito vivo e vissuto da tutti noi. Volevo ringraziare il Vicepresidente Atzeni con cui ci sono stati dei bei dibattiti, a volte diversi, a volte che vanno nella stessa linea, e poi i componenti Podda e Floris, che purtroppo per motivi personali quest'oggi non è qua e che comunque saluto e gli faccio un in bocca al lupo.

Vorrei allinearmi con quanto detto dal Presidente della Quarta Commissione Zunnui, perché l'ho trovato interessante e poi volevo ringraziare soprattutto l'Assessore, perché in questo poco tempo è riuscita veramente a darsi da fare e ha lavorato molto bene.

Forse ha colto il punto primario di questa discussione, perché anch'io penso che il museo ed il teatro siano due cose ben distinte.

L'orgoglio di Sinnai penso che sia proprio il teatro, perché ha lavorato bene negli anni e si sta già riproponendo bene, quindi sono veramente contento.

Ringrazio tutti voi per questa bella esperienza che abbiamo vissuto insieme, vi faccio un in bocca al lupo e chiudo qui. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Atzeni, prego.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** anch'io come componente della Quarta Commissione mi sento di dover intervenire convintamente circa la convenienza, che abbiamo rilevato, che il museo si consorzi per cercare di risolvere le proprie sorti, essere appetibile ed anche vario nella propria offerta. Naturalmente è un discorso non facile da liquidare, però con

la buona volontà credo che si possa fare.

I complimenti all'Assessore Marta Sarigu, per l'approccio con cui ha messo mano al proprio incarico. Il dialogo penso che sia l'arma migliore. L'ho fatto spesso e volentieri per tutti quanti e ne ho apprezzato i metodi di lavoro, questo a dimostrazione che quando c'è da riconoscere non c'è nessuna difficoltà nel farlo, da qualsiasi parte venga il merito. Al Presidente Nicola Zunnui, grazie, abbiamo lavorato bene, qualche volta abbiamo fatto schermaglie, però sempre a fin di bene. Devo dire che da lui ho imparato anche a essere schietto, quando le cose bisogna dirle non guardare in faccia verso chi sono rivolte, vanno dette se uno le sente e le fa proprie, riconosco in lui una grande capacità critica.

Un commiato se dovesse essere l'ultimo Consiglio, Grazie a tutti quanti e in bocca al lupo per tutto.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Atzeni. Speriamo che ci sia imminente il Consiglio per il bilancio, che è un documento molto importante, in quell'occasione ci daremo di saluti.

Prego Consigliere Lobina.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** volevo riportare il Consiglio su un clima meno di commiato, a parte che non è l'ultimo Consiglio. Sto sempre su questi banchi e qualcosa la debbo dire. Sono contentissimo della proposta e del lavoro fatto dall'Assessore Sarigu, anche perché sembra di risentirmi, quasi un anno fa, quando dicevo: ma è possibile che quando un qualcosa funziona così bene come il teatro si debba per forza procedere a unire queste due entità che a Sinnai devono per forza funzionare? Sono contentissimo che oggi ci sia stata questa possibilità di inserire la questione del tipo: proviamo anche ad analizzare di nuovo se si può andare separatamente, ma per me è l'ideale, sono contento di questo. Più che altro è la tempistica della questione che mi spaventa, perché siamo a fine mandato. È vero che poi ci sarà la nuova Amministrazione, tutto quello che vogliamo, però è anche vero che la programmazione è per me una cosa che va fatta dall'inizio e non può partire a fine mandato e dire vediamo che faranno i prossimi. I prossimi faranno quello che vogliono o meglio faranno quello per cui i cittadini li hanno eletti, perché devi anche proporre un programma, se no hai voglia di candidarti.

Chiunque destra, sinistra, centro, tutti quanti. Quindi volevo tirare un po' su i toni, perché sono convinto che la peculiarità di queste associazioni sia un fondamento non solo della partecipazione di chi al teatro va o al museo va, ma anche di chi ci lavora, perché se uno fa quello che vuole fare, quello che sa fare, lo fa bene, se uno invece fa quello che è



costretto a fare, perché conviene farlo integrato, perché bisogna farlo integrato, perché è meglio, perché forse era più flessibile integrato, perché c'era un solo gruppo che mi rispondeva e invece adesso la flessibilità sembra farlo separato, perché ci sono controlli maggiori, lo fa male.

Sono d'accordissimo sulla flessibilità nella questione separata, però quello che voglio dire è questo: bisogna programmare, cioè dev'essere un qualcosa che noi facciamo, che noi Amministrazione e non voi maggioranza, noi Amministrazione facciamo, qualcosa che abbia un capo e una coda. Siccome questa proposta era già stata fatta un anno fa è un po' come l'asfalto, adesso asfalteranno tutto.

Ma ben venga se si asfalta tutto, anche se siamo sotto le elezioni, ben venga se si rende un servizio pubblico, non è quello il problema. Il problema è che bisogna far capire bene che cosa si vuole fare e anche quali sono i tempi.

Perché un anno fa forse c'erano dei problemi, bisognava fare così perché siamo stati lenti o perché della mensa è saltata la scadenza e tutto è venuto un po' a mancare.

Ecco perché ben venga una commissione che può essere un aiuto all'Amministrazione. Questa è programmazione.

Quindi un po' più di programmazione per tutte le cose, anche per le ultime che stiamo portando avanti, perché ci sarà un altro Consiglio. Ci saranno altri interventi, interventi effettivi sul paese, sul decoro urbano, sulla viabilità.

Mi sono spaventato alla pineta, sarà che vado poco in quella zona, ma rientrando da Santa Vittoria ho trovato un sacco di difficoltà a tornare in centro storico, giri incredibili.

Anche lì, anche sulla viabilità che si programmi bene.

Se mettiamo un senso unico da una parte cambiano un sacco di cose. Quindi se c'è questo piano del traffico, che parta, se non c'è, che si muova con l'università, se dobbiamo fare qualcos'altro noi ci muoviamo, se rientriamo nella Città Metropolitana ricordiamoci che adesso la pineta, in una idea di Città Metropolitana non può rimanere più quella che è, dobbiamo fare qualcos'altro alla pineta, perché diventi un polmone veramente del Campidano. Voi, noi, chi verrà eletto, non lo so, pensiamo le cose non a cinque anni, magari duriamo cinque anni e le pensiamo a cinque anni, no, pensiamole a lungo raggio. Se avessimo pensato a lungo raggio anche la questione del referendum, probabilmente il paese avrebbe votato di più.

Se avessimo organizzato qualcosa come Consiglio Comunale probabilmente il paese avrebbe risposto in maniera diversa. Non l'abbiamo fatto, nonostante ci fossero esponenti anche del Partito Democratico che hanno avuto il coraggio di esprimersi e dire vado a votare sì.

Questo è rispettabilissimo. Però potevamo farlo come

Amministrazione di una Regione che l'aveva proposto addirittura e l'aveva votato, che l'aveva fatto passare e aveva fatto capire che è una cosa importante. Perché ci perdiamo in queste cose e ci perdiamo tutti, perché tutti facciamo parte di questa Amministrazione, non solo voi che state amministrando. Perché anche noi stiamo amministrando, anche se siamo dall'altra parte. Quindi per i prossimi, che siate voi, che sia Matteo Aledda, che siano i Cinque Stelle, quando l'opposizione fa determinate proposte prendiamole in considerazione. Solo questo. Non per forza magari in Commissione, perché poi in Commissione, come ha detto anche il Consigliere Zunnui, c'è gente che magari sa di un determinato argomento e non di altri, quindi si può far parte, si può informare, ma non è la stessa cosa. Uno, che fa teatro e lo fa bene, deve continuare a fare teatro, non può fare anche museo. Quindi ben vengano queste proposte e cerchiamo di programmare. Programmazione sono gli obiettivi smart, specifici, misurabili, tutto quello che vogliamo, ma facciamolo bene. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Lobina. Ci sono altri interventi sul punto?

Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore Sarigu per una risposta, prego.

**L'Assessore Marta Sarigu:** ringrazio il Consigliere Dessalvi, Lobina e Atzeni per i riconoscimenti, grazie. Allora, riguardo alla tematica toccata dal Consigliere Zunnui, relativamente alla necessità comunque di avere anche un'ottimizzazione delle risorse economiche, volevo sottolineare che già, come ho sostenuto prima, la concessione a terzi comporta inevitabilmente meno trasferimenti da parte del Comune, anche perché il concessionario gestisce direttamente una serie di costi, che prima invece non gestiva in maniera diretta. Poi è sicuramente garantita, questa ottimizzazione, dalla facoltà di avere maggiore accesso ai finanziamenti pubblici. Per quanto riguarda il centro CEAS, volevo sottolineare che, proprio in questi giorni, stiamo lavorando insieme al museo per una serie di adempimenti, che permetteranno poi, in un secondo momento, di chiedere l'accREDITAMENTO del centro CEAS, un'altra tappa importantissima per la sua valorizzazione.

Valorizzazione che, condivido, non deve limitarsi solo al periodo estivo, ma deve avere un più ampio respiro.

Poi per quanto riguarda la valorizzazione di cui abbiamo parlato in Quarta Commissione, un tema che è stato toccato più volte, credo che poi sia una nostra responsabilità. L'Amministrazione comunque deve essere molto presente,

deve avere un dialogo costante con questi soggetti, ascoltarne i bisogni, dare gli indirizzi e la presenza è sicuramente uno dei fattori determinanti per una vera valorizzazione, concreta. Condivido le indicazioni del Consigliere Lobina in merito alla necessità di una programmazione. Questo penso sia un obiettivo, per chi verrà, di fondamentale importanza.

È vero che stiamo raggiungendo un risultato di questo tipo adesso, però, ribadisco come detto prima, in questi mesi ho lavorato a queste priorità e ritengo che, comunque, quantomeno siano stati raggiunti e sia importante.

Certo poi ci troviamo ad avere la criticità dei tempi, anche perché il teatro è in scadenza il trenta giugno, come la stiamo risolvendo con gli uffici, se questa proposta verrà accolta, ci attiveremo immediatamente.

Abbiamo il lavoro, diciamo, già avviato, perché per riaprire il museo è stata fatta una procedura di evidenza pubblica molto, come possiamo dire, articolata.

Si sono fatte tante riflessioni e, come accennava il Consigliere Zunnui, nel capitolato sono state anche indicate tre ipotesi, una ottimista, una realista e una pessimista, dove i soggetti devono dimostrare, in caso di improvvisa, perché purtroppo potrebbe succedere, cessazione dei finanziamenti Regionali, ad esempio per quanto riguarda il museo, che coprono tutti i costi del personale, il soggetto deve dimostrare effettivamente di avere in senso le capacità e le risorse per sopravvivere, e dunque per quello il lavoro è già avviato.

C'è invece da occuparsi nell'immediato della gara del teatro. L'obiettivo sarà quello di farlo nei tempi, in modo da evitare ulteriori proroghe. Bene, questo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi il Sindaco chiede la parola, prego.

**Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu:** grazie Presidente.

Si in breve per ringraziare anche su questo punto l'Assessore Sarigu, perché in questo periodo ha avuto diversi incontri, devo dire un'attività intensa, per ciò che riguarda la programmazione culturale in generale, soprattutto per quanto riguarda il museo e il teatro civico.

Ma vorrei dire una cosa importante, già da prima che l'Assessore Sarigu intraprendesse questa nuova esperienza, ci sono stati diversi incontri con il direttore artistico del teatro, a seguito anche delle ultime novità riguardo i musei, quindi parliamo del decreto legge Franceschini, ma anche riguardo a diversi colloqui che abbiamo avuto con funzionari

Regionali, Assessorato alla cultura e Ministero. Quindi abbiamo cercato di capire e di declinare ancora meglio quali fossero, come dire, le possibilità future per questi centri culturali, in quanto, come diceva molto bene anche il Consigliere Zunnui e gli altri Consiglieri, occorre creare e quindi valorizzare il più possibile anche le risorse culturali, che danno lavoro, ma soprattutto valorizzano al meglio quella che è l'identità, in questo caso, di un territorio che si affaccia verso la Città Metropolitana, entra nella Città Metropolitana può diventare davvero un volano, per esempio il teatro civico, museo, centro ambientale, che confina con il parco marino di Villasimius e poi l'oasi Sette Fratelli. Insomma tante risorse utili per dare un'economia. Quindi risposte, anche da un punto di vista non solo culturale, ma anche economico e sociale, in vista della programmazione della Città Metropolitana con il PON Metro e Patto per il Sud, ma anche con altri finanziamenti dedicati esclusivamente alle città Metropolitane. C'è tanto da fare e già lo stiamo facendo, come sindaci dei Comuni della Città Metropolitana, nella programmazione, di temi importanti come il rischio idrogeologico piuttosto che l'edilizia scolastica e la mobilità e viabilità.

Infatti in settimana dovremmo produrre delle schede, con dei progetti immediatamente cantierabili e con quelli come i progetti Pisu e altri. Quello del teatro era molto urgente perché, ora stiamo lavorando per il nuovo bando e quindi il pronunciamento del Consiglio è molto importante e il lavoro fatto in quest'ultimo periodo, non soltanto dall'Assessore, ma dagli uffici e dal teatro, sono fondamentali.

Hanno creato una piattaforma su cui lavorare e dare tante, ma tante possibilità. Dobbiamo essere bravi e questo si può fare soltanto in rete, non l'istituzione Comunale da sola, ma bensì con chi opera, gli attori principali, e chi può dare davvero risposte e può dare un valore aggiunto per la nuova programmazione. Quindi questo per ringraziare naturalmente l'Assessore, gli uffici e la Commissione, che, devo dire, hanno lavorato molto bene e l'ultima sessione di Commissione è stata davvero molto produttiva, quindi grazie a tutti.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie signor Sindaco. Allora, se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo procedere alla votazione di questo punto:

**Gestione dei servizi Museo civico, Archivio storico e Teatro civico di Sinnai. Qualificazione come servizi pubblici locali privi di rilevanza economica. Ulteriori indirizzi in merito alla forma di gestione.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	12
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a tutti della partecipazione e dell'attenzione.

La seduta è sciolta alle ore 12,15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio    IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giovanni Cocco            F.to Dr. Efsio Farris

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'art. 37 comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 02/05/2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.  
Sinnai, 02/05/2016

Il Funzionario Incaricato  
Cardia